



**PREVENTIVO ECONOMICO 2018**

***Aggiornamento***

***(art. 12 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)***

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**



## **Premessa**

*L'art. 12, 1° comma, del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) dispone l'approvazione, entro il 31 luglio, dell'aggiornamento del preventivo da parte del Consiglio Camerale, anche sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.*

*Anche questo aggiornamento al preventivo, come il precedente, è stato predisposto dalla gestione commissariale (costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, e successiva nota regionale prot. n. 0414188, del 4 agosto 2016, con cui è stato nominato il Commissario Straordinario e disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale).*

*Tale schema contiene anche una rimodulazione di nuovi aggiuntivi modelli in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.*

*Già in sede di predisposizione del preventivo 2015, le camere di commercio hanno uniformato i loro sistemi contabili, seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013.*

*In particolare, il preventivo economico 2018, approvato con determina commissariale n.67, del 21 dicembre 2017, è composto dai seguenti documenti:*

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

*Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. 254/05, come effettuato fino ad oggi, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo*



2013 (budget economico annuale). Per favorire la più omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il budget economico annuale ed il piano dei conti, riportato nell'Allegato n.4 della nota n.148123, del 12 settembre 2013.

Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni  $n+1$  e  $n+2$ .

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, contenente le previsioni di entrata e di spesa che la Camera ha stimato di incassare o di pagare nel corso dell'anno.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) **missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) **missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.



*La più volte richiamata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 chiarisce che, in sede di revisione del preventivo economico, l'art. 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo. A tal proposito, si segnala la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87080, del 9 giugno 2015, che ha comunicato successivamente la revisione di due programmi.*

*Pertanto, nel predisporre l'aggiornamento al preventivo, sono stati revisionati anche i nuovi schemi di bilancio, al fine di avere dati congruenti sia sotto il profilo della competenza economica, che per quanto concerne la cassa, per un aggiornamento delle previsioni d'incasso e di pagamento per l'esercizio 2017, tenendo anche conto delle istruzioni applicative emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 116856, del 25 giugno 2014, avente ad oggetto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di aggiornamento del budget economico.*

*La nota n. 116856 specifica che l'approvazione della revisione del preventivo economico 2017 dovrà comprendere l'aggiornamento dei seguenti allegati:*

- a) il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;*
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, predisposto in base allo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;*
- c) il budget economico annuale, compilato secondo lo schema allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;*
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi (modificati in due punti dalla nota n. 87080), ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.*

*Qualora le variazioni apportate al budget comportino variazioni negli obiettivi e nei relativi indicatori che sono stati approvati in sede di previsione, dovrà essere aggiornato anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi.*

*L'aggiornamento del preventivo economico, corredato di tutta la documentazione sopra richiamata, dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

*In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2017, formalizzata con determina commissariale n.19, del 26 aprile 2018 e che si è chiuso con un risultato economico che ha rilevato un avanzo complessivo di € 297.020,35, è stata rinviata la realizzazione soprattutto di parte dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuo al 20% (ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art.18, comma 10, L. n.580/1993 e smi l'uno "Punto Impresa Digitale" e l'altro "Servizi di*



*Orientamento al Lavoro e alle Professioni") che, a causa del ritardo nell'emanazione del decreto ministeriale di approvazione, sono stati posticipati, per la maggior parte della loro esecuzione pari a circa € 416.000,00, all'esercizio 2018, con conseguente rilevazione del risconto passivo di una quota dell'incremento del 20% del diritto annuale di complessivi €433.105,00: tale risconto ha riguardato unicamente i costi esterni (tra voucher e iniziative dirette), mentre i costi di struttura erano già iscritti per competenza nel preventivo economico*

*Il risultato positivo dell'esercizio contribuisce all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente che si attesta sull'importo di € 1.341.500,07.*



## 1. Proventi delle Gestione corrente

*I proventi della gestione corrente registrano una variazione complessiva in diminuzione pari ad € 6.057,00, a seguito di variazioni intervenute soprattutto sotto la voce "Contributi e trasferimenti". Difatti, a seguito della presentazione di un solo progetto a valere sul Fondo perequativo, per il quale è stata stimata una spesa di circa € 10.000,00, è stato ridotto l'importo per € 90.000,00 (operando pari riduzione, sul versante degli interventi economici, al costo correlato, ottenendo di fatto una neutralizzazione che non ha intaccato le risorse economiche da investire sul territorio), compensato da un incremento di € 9.943,00 per il riversamento dell'utile dell'Azienda speciale all'Ente camerale, € 20.000,00 per un ritocco in aumento della voce rimborsi e recuperi diversi, in considerazione degli introiti a saldo che avverranno nel corso dell'esercizio per le convenzioni stipulate con Unioncamere relativamente alle attività di vigilanza e di tutela del mercato ed € 50.000,00 quale contributo di Unioncamere Lazio per la presentazione del progetto "La filiera florovivaistica della Regione Lazio: azioni di valorizzazione e miglioramento della qualità delle produzioni a sostegno della competitività delle imprese", con l'obiettivo di supportare la crescita competitiva del sistema imprenditoriale attraverso l'attuazione di processi di scambio, innovazione e sviluppo strutturale, nonché l'incontro tra il mercato globale e gli operatori. Si è altresì ritenuto di aumentare, nella voce "proventi dalla gestione di beni e servizi, per un importo di € 4.000,00, i ricavi derivanti dall'accesso all'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Dal lato del diritto annuale, invece, si ritiene in via prudenziale di non apportare nessuna variazione. In questa sede si evidenzia il risconto passivo iniziale, operato in sede di approvazione del bilancio 2017, come spiegato nelle premesse, di una parte dei ricavi del diritto annuo, per una somma di € 433.105,00, per il rinvio dell'attuazione di alcune azioni relative ai progetti P.I.D. (Punto Impresa Digitale) e A.S.L. (Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni), approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico.*

*La normativa di riferimento per il calcolo del diritto annuale è la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/2009, recante gli indirizzi interpretativi sui principi contabili enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05, sulla base delle elaborazioni ufficiali fornite da Infocamere. E' rimasta inalterata prudentemente la misura percentuale per il calcolo del relativo accantonamento al Fondo svalutazione crediti, com'era in sede di previsione iniziale, e cioè pari all'88% (determinato dal 94% dei ruoli relativi alle annualità 2012 e integrativi anni precedenti e da un 90% dei ruoli relativi all'annualità 2011 e integrativi precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (circa il 4,73% mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo.*

*Per le restanti voci che compongono i proventi, non si rilevano note di rilievo, per cui non viene operata alcuna variazione.*



## **2. Oneri correnti (interventi economici esclusi)**

*Gli oneri della gestione corrente con esclusione degli interventi economici (oneri di struttura oltre gli ammortamenti ed accantonamenti) hanno subito una variazione complessiva in aumento di € 116.943,00, per la maggior parte sulle competenze al personale (€ 100.000,00) e, per una parte residua, tra le spese di funzionamento (che non impattano in alcun modo sulle voci interessate dal vincolo di spesa per consumi intermedi).*

*Le correzioni sulle competenze al personale si sono rese necessarie a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018 che ha stabilito anche l'ammontare degli arretrati da corrispondere, oltre ad un elemento perequativo della retribuzione, con valori più elevati per le categorie e posizioni economiche collocate nelle fasce più basse della scala parametrica, nonché i nuovi importi degli stipendi tabellari, con il relativo riassorbimento dell'indennità di vacanza contrattuale decorrente erogata già a far data dal 1° luglio 2010.*

*Per quanto concerne gli accantonamenti ed ammortamenti, nessuna variazione è intervenuta, in quanto si ritiene di confermare l'importo accantonato al fondo rischi in sede di previsione iniziale, pari ad € 112.000,00. E' necessario utilizzare parte delle somme accantonate per gli adeguamenti contrattuali, a seguito della sottoscrizione, come illustrato in precedenza, del contratto degli Enti locali a maggio di quest'anno.*

*Restano confermate anche le somme correlate agli adeguamenti contrattuali e agli accantonamenti effettuati per le procedure di rottamazione dei ruoli Equitalia, nonché la voce "altri accantonamenti" (che comprende sia la copertura perdite delle società partecipate che per le altre partecipazioni, secondo le indicazioni della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 23778, del 20 febbraio 2015, concernente "Legge 27 dicembre 2013, n. 147 –Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato -Legge di stabilità 2014 – art. 1, comma 551-552).*

*Si prevede fin da ora, in sede di consuntivo, la possibilità di una rimodulazione in base alle necessità insorgenti, sia in caso di eventuali contenziosi legali, che per gli importi necessari alla determinazione degli elementi perequativi aggiuntivi alla retribuzione derivanti dall'applicazione del nuovo contratto.*

## **3. Gestione finanziaria**

*La gestione finanziaria evidenzia una riduzione, rispetto alla previsione iniziale, della voce "interessi attivi", per € 7.000,00, in quanto, con il passaggio alla Tesoreria Unica, la maturazione degli interessi è ormai di importo trascurabile, mentre la voce interessi passivi, rispetto al bilancio dell'esercizio 2017, ha importo zero per l'estinzione, al 31 dicembre 2017, del mutuo residuo contratto a suo tempo per lavori alla sede camerale. Avendo analizzato l'andamento del trend della*



*voce degli altri interessi attivi (composti per lo più da interessi di mora e interessi di rateazione vantati sulla riscossione del diritto annuo relativo agli anni pregressi), che evidenzia un incasso soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come si è già verificato nell'esercizio precedente, si ritiene di confermare l'importo della previsione iniziale.*

#### **4. Gestione straordinaria**

*Anche la gestione straordinaria non presenta alcuna variazione sia dal lato delle sopravvenienze passive, che delle attive, non essendo intervenuto alcun evento di rilievo da rilevare nel corso dell'esercizio.*

#### **5. Interventi economici**

*Il quadro degli Interventi Economici necessita di un aggiornamento sulla base delle istanze pervenute all'Ente camerale da parte del mondo istituzionale e dell'ambiente associativo finalizzate allo sviluppo e consolidamento del tessuto economico locale attraverso un concreto supporto alla capacità competitiva delle imprese del territorio, nonché alla presentazione di progetti ad Unioncamere Lazio. In particolare, sono stati presentati due progetti per l'ammissione ad un contributo all'Unioncamere Lazio. Il primo, denominato "La filiera florovivaistica della Regione Lazio: azioni di valorizzazione e miglioramento della qualità delle produzioni a sostegno della competitività delle imprese", prevede una serie di attività che riguardano, a titolo esemplificativo, l'attuazione di corsi/seminari su tematiche di particolare interesse per le imprese di settore; l'organizzazione di incoming in collaborazione con le consorelle estere per favorire l'incontro tra operatori locali ed esteri; la partecipazione ad una manifestazione a carattere nazionale dedicata al mondo del florovivaismo per consentire nuove opportunità di collocazione del prodotto locale ed avviare contatti commerciali qualificati; l'organizzazione di un convegno per illustrare e condividere gli aspetti peculiari e le opportunità del florovivaismo regionale ed infine l'avvio di un percorso finalizzato alla costituzione di una Rete di imprese di settore per l'attuazione di sinergie nelle fasi di produzione, commercializzazione e promozione. Per tale progetto, sono state per ora allocate risorse pari a € 71.000,00 tenuto conto del contributo riconosciuto da parte di Unioncamere Lazio. Il secondo progetto, denominato "Il capitale produttivo e le direttrici di sviluppo nel sistema economico della Regione Lazio: strumenti a sostegno del territorio ed opportunità a favore della competitività delle imprese espressione dell'Economia del Mare", condiviso dalla consorella di Frosinone, dispiega la sua azione sul consolidamento del circuito Economia del Mare su cui l'Ente camerale ha da tempo focalizzato l'attenzione e che comprende un lungo elenco di attività di produzione e servizi espressione di diversi comparti (es. costruzione e riparazione imbarcazioni, movimentazione merci, pesca, accesso ai porti, formazione, ricerca, regolamentazione ambientale, turismo marino, artigianato e agroalimentare ecc...). Anche in questo caso, il progetto sarà incentrato sul sostegno alla competitività dell'imprenditoria locale*



*attraverso l'organizzazione di seminari e workshop, incoming di operatori esteri e la Realizzazione del VII° Rapporto sull'Economia del Mare, in collaborazione con Unioncamere Nazionale/SI.Camera, oltre che del III° Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio (documenti, questi ultimi, con i quali il sistema camerale intende offrire agli operatori ed agli stakeholders del territorio informazioni aggiornate sulle dinamiche della Blue Economy al fine di tradurne l'impatto sul tessuto economico nazionale e sull'occupazione). L'importo per ora allocato è pari ad € 22.000,00, in attesa dell'approvazione nonché dell'entità effettiva del contributo che a detto progetto sarà riconosciuto da parte di Unioncamere Lazio.*

*Inoltre, si rileva un incremento di € 5.000,00, nell'ambito delle iniziative a supporto dell'innovazione/trasferimento tecnologico, del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa, per il contributo, nella misura di € 15.000,00, al progetto "Go Business! Creare business per le imprese", a cura dell'associazione di categoria Federlazio, sede di Latina.*

*Altresì si intende concedere un contributo di € 2.000,00 alla Pro Loco di Ponza per la manifestazione " Alla scoperta di Eea. Storia, risorse autoctone ed enogastronomia dell'isola di Ponza", nell'ambito del progetto AA301 " Iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali".*

*Tali incrementi vengono più che compensati dalla riduzione delle somme assegnate ad altri progetti, tra cui quelli relativi al Punto Impresa Digitale e "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", finanziati con l'incremento del 20% della misura del diritto annuo, di cui si è parlato diffusamente in sede di previsione iniziale, nonché della riduzione delle somme stanziare sui progetti a valere del Fondo Perequativo, generando una riduzione complessiva delle risorse assegnate agli interventi economici per € 62.300,00.*

*Per quanto riguarda la manifestazione Buy Lazio, organizzata da Unioncamere Lazio in collaborazione con il sistema camerale regionale e che quest'anno di svolgerà a Roma, presso il Tempio di Adriano, il 21 settembre 2018, si è reso necessario uno spostamento di risorse pari a € 5.000,00 dal sottoconto 330003 (contributi a enti terzi) al sottoconto 330009 (iniziative dirette); ciò, per consentire la realizzazione del post workshop nel territorio provinciale (in programma il 22 e 23 settembre 2018) che da anni rappresenta un'occasione per promuovere la conoscenza delle peculiarità storico-culturali, ambientali ed enogastronomiche locali attraverso l'incontro con operatori esteri dell'intermediazione turistica organizzata.*

*Infine, con riferimento al progetto AA302 "Attività informative per la qualificazione delle imprese e delle filiere" si è proceduto all'eliminazione dell'intervento economico per utilizzo delle risorse a favore di altre iniziative.*

*Sulla base di quanto illustrato, si ravvisa una diminuzione complessiva dell'importo da dedicare agli interventi economici di € 62.300,00, come da "Piano aggiornato delle azioni di intervento a sostegno del sistema economico locale".*



Pur generandosi un avanzo economico nell'esercizio 2017 di € 297.020,35, che ha contribuito all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 1.341.500,07, si sottolinea la necessità di ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, per € 67.700,00 ai fini del raggiungimento del pareggio.

Per una più chiara visione e lettura della manovra di aggiornamento del preventivo economico 2018, si riporta di seguito lo schema di sintesi riclassificato:

<b>AGGIORNAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2018</b>	<b>2017</b>	<b>preventivo 2018</b>	<b>variazioni</b>	<b>prev. 2018 aggiornato</b>
	(EURO)	(EURO)	(EURO)	(EURO)
<b>PROVENTI CORRENTI</b>				
Diritto annuale	6.124.240,22	6.840.405,36	0,00	6.840.405,36
Diritti di segreteria	2.233.288,65	2.234.000,00	0,00	2.234.000,00
Altri proventi correnti	453.683	433.095,39	-6.057,00	427.038,39
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>8.811.211</b>	<b>9.507.500,75</b>	<b>-6.057,00</b>	<b>9.501.443,75</b>
<b>ONERI DI STRUTTURA</b>				
Personale	-3.056.411	-3.095.500,00	-100.000,00	3.195.500,00
Funzionamento (- quote associative)	-1.619.275,36	-1.902.289,00	-16.943,00	1.919.232,00
<b>Totale oneri di struttura (- quote associative)</b>	<b>-4.675.687</b>	<b>-4.997.789,00</b>	<b>+116.943,00</b>	<b>5.114.732,00</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	-2.930.247,87	-2.694.973,66	0,00	2.694.973,66
Quote associative organismi sistema camerale	-447.512,72	-459.823,01	0,00	-459.823,01
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>757.764</b>	<b>1.354.915,08</b>	<b>-123.000,00</b>	<b>1.231.915,08</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>34.863,74</b>	<b>53.500,00</b>	<b>-7.000,00</b>	<b>46.500,00</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA + RETT. ATT. FIN.</b>	<b>-23.848,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>768.779</b>	<b>1.408.415,08</b>	<b>-130.000,00</b>	<b>1.278.415,08</b>
<b>Spese per interventi di promozione economica</b>	<b>-471.759</b>	<b>-1.408.415,08</b>	<b>-62.300,00</b>	<b>1.346.115,08</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>297.020</b>	<b>0,00</b>	<b>-67.700,00</b>	<b>-67.700,00</b>
<b>AVANZO PATRIMONIALIZZATO, UTILIZZABILE PER IL PAREGGIO, RISULTANTE DAL BILANCIO 2017 = € 1.341.500,07 (art. 2, comma 2°, D.P.R. n.254/2005)</b>			<b>UTILIZZO AVANZO A PAREGGIO =</b>	<b>€ 67.700,00</b>

## 6. Piano degli investimenti

Nell'ambito delle immobilizzazioni in corso ed acconti, nel secondo semestre del 2018, non appena verrà completata la fase di verifica progettuale da parte della società appositamente



*incaricata dall'Ente, finalizzata alla validazione del progetto, e risulteranno conclusi gli ulteriori adempimenti successivi e conseguenti, verrà dato avvio alla procedura di gara per i lavori relativi alla sistemazione funzionale del piano primo dell'immobile di Via A. Diaz n. 3. Nessuna variazione è intervenuta con riguardo alla previsione del costo che viene confermato in € 635.000,00. L'allestimento dell'immobile sarà subordinato all'eventuale completamento nell'anno degli interventi strutturali previsti.*

*Inoltre, entro il secondo semestre, verrà affidato alla società Tecnoservicecamere l'incarico per la progettazione del nuovo impianto di condizionamento della sede camerale e verrà predisposta la relativa procedura di gara per consentire al più presto l'avvio dei lavori e il completamento degli stessi entro il primo semestre del 2019. L'intervento si ritiene indispensabile in quanto l'impianto unico per il condizionamento e riscaldamento degli ambienti di lavoro ormai da anni evidenzia gravi malfunzionamenti, con ripetuti guasti delle componenti sia elettriche che meccaniche cui si è cercato di far fronte mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza però giungere a riparazioni definitive. Lo scorso dicembre è stato, quindi, affidato uno specifico incarico alla società in house Tecnoservicecamere per lo studio di fattibilità finalizzato alla verifica dello stato dell'impianto e all'individuazione dei relativi interventi da eseguire. Dalla relazione tecnica predisposta dalla società si evincono due ipotesi di intervento: una prima ipotesi è finalizzata al ripristino dell'attuale impianto, che prevederebbe il mantenimento in esercizio di alcune porzioni dell'impianto attuale, comunque non ritenute più affidabili e con caratteristiche prestazionali non particolarmente elevate, anche a causa dell'errata modalità con la quale hanno funzionato nel tempo; una seconda ipotesi di intervento prevederebbe, invece, l'installazione di un impianto di climatizzazione ex novo, con caratteristiche prestazionali di livello superiore in grado di consentire consumi energetici nettamente contenuti con maggiore confort per gli occupanti degli uffici. Ovviamente i costi per la realizzazione dell'impianto in base alla seconda proposta sono superiori rispetto a quelli ipotizzati nel caso del ripristino dell'impianto attuale, ma la scarsa affidabilità della prima soluzione ed i costi che la stessa comporterebbe, sia in termini di manutenzioni straordinarie che di scarsa qualità della performance, induce a ritenere unica soluzione affidabile e percorribile quella consistente nella realizzazione di un nuovo impianto. I costi stimati per la progettazione ammontano circa ad € 30.0000,00 mentre i costi stimati per la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione sono pari ad € 550.00,00 (di cui € 391.400.000 per il totale dei lavori, inclusi gli oneri della sicurezza, oltre all'importo delle somme a disposizione della stazione appaltante, come indicato nel codice degli appalti, inclusa iva al 22%).*

*Gli interventi da realizzare sui fabbricati di proprietà, consistenti nella sostituzione/installazione di porte REI e nel trattamento ignifugo sui materiali combustibili presenti sulle vie di esodo, sono rinviati al 2019 e comunque all'esito del completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo*



*impianto di condizionamento, che prevedendo sia opere di carattere edile che impiantistico avrà un inevitabile impatto sugli uffici. Il relativo stanziamento disponibile sul bilancio 2018, verrà destinato alle spese di progettazione dell'impianto di condizionamento.*

*Con riguardo all'incarico affidato nel 2017 alla società Tecnoservicecamere per la predisposizione di una relazione tecnica propedeutica alla valutazione del rischio fulmini presso l'immobile ove ha sede l'Ente Camerale e presso l'immobile di via A.Diaz n. 3 a Latina, non essendo stata riscontrata la necessità di realizzare impianti specifici presso le due sedi, non verrà eseguito alcun intervento a riguardo.*

*Quanto alle operazioni di vendita e smobilizzo previste nel Piano di investimento triennale "Operazioni di acquisto e vendita di immobili e cessioni delle quote di fondi immobiliari 2017-2019" (predisposto in attuazione dell'art. 12, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111 e disciplinato dal D.M. 16 marzo 2012), si ritiene opportuno al momento soprassedere dall'esperire tentativi di vendita delle tre unità immobiliari di proprietà dell'Ente camerale site in Latina, via A. Diaz nn. 2 e 12, fino alla definizione del giudizio instaurato dall'ente camerale innanzi al Tribunale di Latina, avente ad oggetto la richiesta di cancellazione della trascrizione pregiudizievole a carico di tali immobili esistente presso la conservatoria dei registri immobiliari, in quanto l'aleatorietà dell'esito potrebbe condizionare sia la stima del prezzo di vendita, che la negoziabilità stessa di tali beni.*

*Resta confermata la necessità di dare attuazione entro settembre 2018, a quanto previsto dal Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs, 16 giugno 2017, n.100, approvato con determina commissariale n. 46, del 29 settembre 2017 e smi, in relazione alla cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta dalla Camera nella società Tecno Holding Spa.*

*Si è provveduto nel corso del primo semestre del 2018 al trasferimento della sede dell'Azienda Speciale per l'Economia del Mare (con il rilascio dell'immobile di Piazza Traniello) e dello Sportello decentrato per i servizi al pubblico (con rilascio dei locali del Comune di Formia in Piazza Santa Teresa), presso alcuni locali messi a disposizione dal Comune di Gaeta in Piazza XIX Maggio. Il trasferimento, resosi necessario a seguito della richiesta da parte del Comune di Gaeta di tornare anticipatamente nella disponibilità dei locali di Piazza Traniello, rispetto alla scadenza prevista nel contratto di comodato d'uso, ha compreso anche lo spostamento dello sportello dei servizi al pubblico, in risposta all'esigenza più volte manifestata di collocare il suddetto ufficio decentrato in locali maggiormente idonei e funzionali.*

*Per quanto riguarda l'immobile di cui l'Ente camerale è nudo proprietario, ubicato in Viale Umberto I n. 62/64, giunto a scadenza il contratto di locazione ed i successivi atti di proroga sottoscritti fino al 31 marzo 2018, nonché trascorso il successivo periodo (fino al 31 maggio 2018)*



*in relazione al quale l'Ente aveva chiesto una ulteriore proroga necessaria a definire la congruità del canone di locazione da applicare alla stipula di un nuovo contratto, con nota del 7 giugno 2018 l'usufruttuario, dichiarata la propria impossibilità ad accettare il canone di locazione proposto, ha chiesto all'Ente Camerale il rilascio dei locali entro 30 giorni. L'Ente ha, quindi, provveduto allo sgombero dei locali da persone e arredi completamente liberi dal 3 luglio 2018, data a decorrere dalla quale i locali non verranno più utilizzati per l'espletamento delle attività camerale e nulla verrà riconosciuto all'usufruttuario a titolo di canone di locazione. Quanto alla riconsegna dei locali è necessario tenere conto della circostanza che l'unità immobiliare in questione, detenuta dall'Ente camerale fin dagli anni '90, all'atto della sottoscrizione del contratto di locazione, avvenuta in data 4 agosto 1999, costituiva già un corpo unico con l'edificio di piena proprietà camerale (con le caratteristiche strutturali attuali) per cui la riconsegna e l'utilizzo da parte dell'usufruttuario resta subordinato allo svolgimento degli interventi tecnici per la separazione fisica degli immobili, le cui spese dovranno necessariamente essere concordate e sostenute da entrambe le parti.*

	Preventivo 2018	Aggiornamento 2018
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	3.000,00	3.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	738.950,00	1.318.950,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>741.950,00</b>	<b>1.321.950,00</b>

#### **7. Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati – Flussi di cassa.**

*Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.*

*Per una più efficiente valutazione di tale sostenibilità e della copertura degli investimenti con fonti interne, l'Ente camerale ha ritenuto, anche per il 2018, di proseguire nella predisposizione di un modello per la previsione della sostenibilità degli investimenti, con l'obiettivo di valutare gli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte d'investimento da effettuare e delle conseguenti modalità di copertura finanziaria.*

*Le giacenze della cassa, così come risultanti al 31/12/2017, pari ad € 6.406.441,99, in conseguenza del rinvio degli investimenti previsti all'origine e ad economie di bilancio sulle spese correnti, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2018, potranno consentire, senza il reperimento di fonti esterne, l'esecuzione degli interventi pianificati.*



## **L'analisi del Cash Flow**

*Per gli esercizi dal 2018 in poi si è ipotizzato il finanziamento degli investimenti suddetti, per poi riprogrammarli in sede di predisposizione del preventivo 2019, alla luce anche del previsto accorpamento con la consorella di Frosinone. La previsione iniziale delle disponibilità liquide è andata ben oltre le aspettative, attestandosi il fondo cassa, al 31 dicembre 2017, a circa 6.400.000,00, confermando quindi ampiamente la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con le proprie disponibilità liquide e senza quindi il ricorso a fonti esterne, per poter far fronte ad ulteriori erogazioni, quelle derivanti dalle competenze al personale, a seguito degli adeguamenti contrattuali e quelle relative agli investimenti riprogrammati, di cui si è parlato in precedenza, che probabilmente, comunque, non graveranno interamente sull'esercizio corrente.*

\_\_\_\_\_  
Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(avv.P.Viscusi)

\_\_\_\_\_  
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
(dott. M. Zappia)